



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

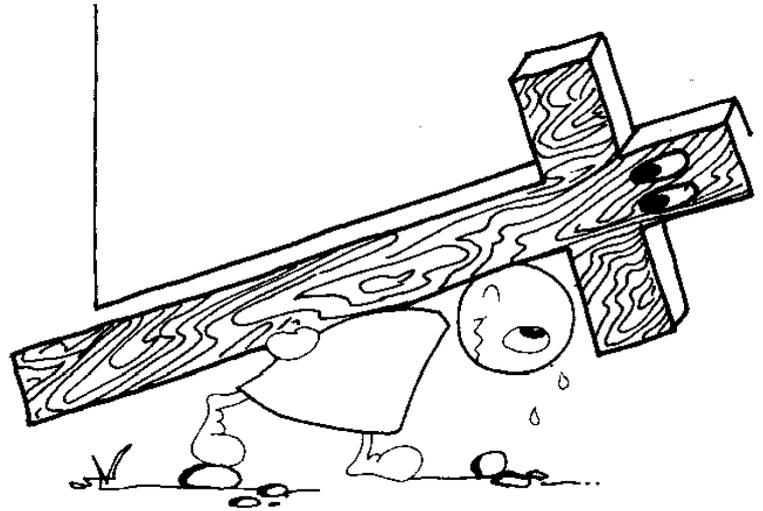
Domenica 4 settembre 2022

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO



### Il Vangelo: Luca 14,25-33

Una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».



Per far meglio capire il discorso sulla radicalità evangelica, Gesù ricorre a due similitudini: uno che deve costruire una torre e un re che muove guerra contro un altro re.

In entrambi i casi, Gesù ci raccomanda una cosa: prendiamoci tutto il tempo necessario per fare bene i nostri conti. Infatti: "Chi di voi volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa", e "quale re partendo in guerra non siede prima a esaminare se può affrontare il nemico".

Se abbiamo scelto di stare con Gesù e di camminare dietro a Lui, deve essere una scelta di fede personale, e soprattutto deve essere una scelta pensata e ponderata, non presa alla leggera.

E poi si tratta di una scelta grande: costruire una torre (e non una baracca per galline) e muovere guerra (non un banale gioco).

Cioè: Gesù ci prospetta qualcosa di grande, che sembra andare oltre le nostre forze e capacità. Un progetto talmente grande per il quale vale la pena di lasciare tutto: è in gioco la salvezza della propria vita. Per questo Gesù si presenta come il Signore di tutto.

### Preghiera

Signore, mi hai chiesto di portare la croce dietro a te, ogni giorno.

Ma adesso comincia ad essere troppo pesante.

Ti chiedo se la puoi alleggerire di un (bel) po'.

Ormai sono stanco e non ce la faccio più, il suo peso è troppo per le mie spalle stanche.

La forza di volontà sta venendo meno,

e fare tutto con spirito di sacrificio

ormai non lo capisco (ed accetto) più!

Perché non siamo creati per il dolore,

ma per la felicità.

Anche la mia preghiera ne risente, e sempre più ti ripeto il mio grido di dolore: "Non ne posso più!".

Signore, aiutami in quell' ora

con la forza della tua pazienza e del tuo amore affinché non mi perda d'animo.

Tu sai quanto grande è il peso di una croce,

e anche tu hai avuto bisogno di un Cireneo.

Non abbandonarmi nel momento della prova,

rinnova la mia forza e la mia fede,

e dammi una mano per rialzarmi.

Allora, ti seguirò con amore e fedeltà.

# Settimana dal 4 al 11 settembre 2022

## La Comunità prega...

<b>Domenica 4</b> <b>XXIII del Tempo ORDINARIO</b>		<b>9,00</b> <b>S. Michele:</b> Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / def fam Vendrame / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Polese Caterina e def Polese e Dal Col / Basei Evaristo e Irma / Gattel Eugenio / Stoica Pietro <b>10,30</b> <b>Cimadolmo:</b> <i>sec intenz fam Vasa Artan /</i> Zanotto Angelo / Bottan Lina e Marchi Ines / Cadamuro Lavinia e Busetti Danillo
<b>Lunedì 5</b> <i>s Teresa di Calcutta</i>	Mc 6,6-11	
<b>Martedì 6</b>	Lc 6,12-19	
<b>Mercoledì 7</b>	Lc 6,20-26	<b>18,30</b> <b>Cimadolmo:</b> Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi / Faganello omar / def Tomasi e Campion / Moro Attilio, Virginia, Alma
<b>Giovedì 8</b> <i>Natività di Maria</i>	Mt 1,1-16. 18-23	<b>18,30</b> <b>S. Michele:</b> sec int off
<b>Venerdì 9</b>	Lc 6,39-42	
<b>Sabato 10</b>		<b>18,30</b> <b>Stabiuzzo:</b> Piovesana Maria, Guglielmo, Rossetto Amelia
<b>Domenica 11</b> <b>XXIV del Tempo ORDINARIO</b>	Lc 15,1-32	<b>9,00</b> <b>S. Michele:</b> Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / NardinA ngelo e genitori / Zanardo Rita e padre Vendramino / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Brazzale Giuseppe e Arpalice / Polese Ferruccio e Zita / Bet Enrichetta <b>10,30</b> <b>Cimadolmo:</b> <i>50° Matrimonio di Camerotto Gino e Muranella Maria Grazia</i> def fam Camerotto e Muranella / Muranella Alberto / Sorelle Troi, Pagotto Maria Teresa, Bertelle Leny, Busolin Lina, Zuccon Cleofe / Faganello Omar, Diego Fidora, Foroni Sogna / def fam Spagnol / Cadamuro Francesco e Antonia / Lorenzo, Afra, def ex dipendenti Gea / Narder Guido / Carretta Antonio, Barcarolo Maria; e def fam Barcarolo e Carretta <b>11,30</b> <b>S. Michele:</b> <i>Battesimo di Conforti Filiberto Giorgio Maria</i>

► Da domenica 4 fino a venerdì 9 il parroco è assente. La Messa sarà celebrata mercoledì (a Cimadolmo) e giovedì (a S. Michele). Per necessità pastorali, contattare don Rino Giacomazzi (3479029177).



Questa domenica con partenza alle h 9,15 dall'Asilo di S. Michele: "**3<sup>a</sup> RUN MICHELE**", marcia podistica non competitiva (iniziativa promossa dai Genitori per sostenere la Scuola Materna "Suor Maria Veronica"... grazie!).

La s. Messa presso la chiesetta delle Grave sarà celebrata lunedì 12 settembre alle h 18,30.

► **I genitori interessati al Battesimo dei propri figli** per i prossimi mesi, sono pregati di rivolgersi al parroco, per programmare gli incontri di preparazione.

Questa mattina, papa Francesco proclamerà "Beato" Albino Luciani - **papa Giovanni Paolo I**. Scriveva:



«Quando parlo da solo a Dio e alla Madonna, preferisco sentirmi fanciullo. La mitria, lo zucchetto, l'anello scompaiono, mando in vacanza l'adulto e anche il vescovo, per abbandonarmi alla tenerezza spontanea che ha un bambino davanti a papà e mamma. Essere, per qualche mezz'ora, davanti a Dio quello che in realtà sono con la mia miseria e con il meglio di me stesso: sentire affiorare dal fondo del mio essere il fanciullo di una volta, che vuol ridere e chiacchierare, amare il Signore, e che talora sente il bisogno di piangere perché gli venga usata misericordia».